

LAVANDERIA E OSPITALITÀ: QUANDO ESTERNALIZZARE CONVIENE

Fabrizio Trivella, Presidente della sezione Turismo di Assosistema e titolare della lavanderia industriale La Roncaiola, ci guida attraverso i vantaggi dell'esternalizzazione: dalla riduzione dei costi e degli investimenti al miglioramento della tracciabilità e della qualità igienica dei tessuti.

dalla Redazione



Fabrizio Trivella
Presidente della sezione Turismo di Assosistema e titolare della lavanderia industriale La Roncaiola



La Roncaiola srl è una lavanderia industriale che effettua servizio di noleggio e lavaggio di biancheria piana e abiti da lavoro per alberghi, ristoranti e comunità. L'azienda impiega attualmente circa 40 addetti e opera principalmente nelle province di Sondrio, Como, Lecco e Milano. La sede operativa è a Talamona (SO), in Valtellina, in un capannone di circa 3500 mq attrezzato con moderne tecnologie per il lavaggio industriale, con una capacità produttiva di circa 100 quintali di biancheria per turno di lavoro. Per garantire la qualità microbiologica dei tessuti trattati, la direzione aziendale ha deciso di certificare la propria attività di lavanderia secondo la norma UNI EN 14065:2016 "Tessili trattati in lavanderie – Sistema di controllo della

biocontaminazione", secondo le Linee guida di Assosistema, certificazione conseguita nel 2012. Dalla qualità dei tessuti alla sostenibilità, **Fabrizio Trivella** ci spiega perché affidarsi a servizi specializzati.

Decidere se occuparsi della lavanderia in autonomia o affidarsi a un servizio esterno rappresenta un nodo critico per molte strutture alberghiere. Dal suo punto di vista, quali sono i principali vantaggi dell'esternalizzazione?

"Facendo una valutazione strettamente di opportunità imprenditoriale, ritengo che la sanificazione della biancheria rappresenti un servizio complesso, essenziale e strategico per l'attività ricettiva, ma che non rientra nel co-



siddetto “core business” dell’hotel. Il primo vantaggio dell’esternalizzazione è quello di alleggerirsi di incombenze complesse per potersi focalizzare sull’ospitalità e l’attenzione al cliente. Ulteriore vantaggio, sicuramente discriminante, è il costo. Se facessimo un raffronto economico a pari condizioni sulla gestione del servizio biancheria per un hotel, confrontando a pari condizioni i costi interni rispetto ad un servizio esternalizzato, avremmo evidenza dell’effettivo risparmio che si può conseguire affidandosi ad un fornitore esterno. Quando dico “a pari condizioni” intendo che devono essere considerati tutti i costi diretti e indiretti imputabili alla lavanderia, scorporando dai costi totali aziendali energia, personale, ammortamento, ecc... “

La qualità e l’igiene dei tessuti sono aspetti cruciali per l’ospitalità. Che garanzie offre una lavanderia industriale certificata come La Roncaiola rispetto a una gestione interna?

“Una lavanderia industriale strutturata e certificata applica dei processi di lavaggio adeguati a tipologia e destinazione d’uso dei tessuti, ma soprattutto monitorati, quindi con la garanzia di ripetibilità, in particolare in ottica di controllo della biocontaminazione. Obiettivo molto difficile da conseguire in piccole lavanderie interne, dove il personale è dedicato a più mansioni e la gestione della biancheria rappresenta solo una piccola (ma complessa) parte dell’attività aziendale.”

Il vostro servizio comprende il noleggio della biancheria oltre al lavaggio. In che modo questa formula aiuta gli hotel a ridurre costi, investimenti e complessità operative?

“Per noi del settore è naturale considerare la biancheria come un cespite aziendale, un bene soggetto a deterioramento e quindi a rimpiazzo, concetto non intuitivo e non facile da quantificare economicamente. Il noleggio permette alle strutture ricettive di ridurre drasticamente l’investimento iniziale in biancheria, spalmandone il costo su un contratto pluriennale. Ci sono poi delle ulteriori economie dovute alla semplificazione dei processi interni (ufficio acquisti, gestione guardaroba, manutenzioni, personale, ecc..), a loro volta di

difficile quantificazione ma che possono fare la differenza. In molti casi una telefonata alla lavanderia, specialmente in una situazione di emergenza, può risolvere il problema di mancanza di biancheria che, con una gestione interna, potrebbe essere molto più complessa.”

Nei vostri processi aziendali applicate tecnologie di tracciabilità dei capi tramite QR code e microchip Rfid. Quali benefici concreti porta agli hotel?

“La tracciabilità, per quanto oggi sia una tecnologia consolidata, a livello di applicazione non è ancora del tutto matura nel settore. Possiamo affermare che esistono i mezzi tecnologici, ma c’è ancora margine di miglioramento sull’applicazione pratica, dovuta alla corretta gestione di tutti i flussi di informazione. Come Assosistema stiamo lavorando anche su questo aspetto. Sicuramente a livello statistico la

di un hotel, come di qualsiasi azienda, dipende non solo dai suoi processi interni ma anche dai fornitori da cui si approvvigiona. Concetto che si applica perfettamente alla sostenibilità ambientale. Per fare un esempio pratico, se per un lavaggio tradizionale servono almeno 15 litri di acqua per kilo di biancheria, una lavanderia industriale lava con meno di 8 litri, potendosi spingere fino a 4 litri per kilo. Questo vuol dire che, rispetto ad una gestione interna, può facilmente dimezzare i consumi di acqua, energia e prodotti chimici imputabili all’attività del proprio cliente. Ne consegue che l’albergo che intende fare della propria prestazione ambientale un elemento di comunicazione e marketing dovrebbe legarsi a fornitori che condividono la stessa filosofia, ma soprattutto la applicano e la dimostrano, con certificazioni riconosciute a livello internazionale, come ISO 14001 e EMAS”.

no-Cortina 2026, che opportunità ha dato un impegno di questa portata?

“La nostra azienda si trova al centro della Valtellina, territorio in cui si sono svolte le principali gare olimpiche sulla neve. La rilevanza è stata tale che il toponimo “Valtellina” è diventato un brand commerciale per il marketing territoriale. Noi siamo stati coinvolti nel supportare i nostri clienti, alberghi e ristoranti, che operano nelle località dove si sono svolte le gare, Bormio e Livigno in primis. Siamo inoltre fornitori di due strutture di alloggio private dedicate nel periodo dei giochi appositamente per ospitare le forze dell’ordine che si sono alternate sul territorio per garantire la sicurezza, con una capienza totale di circa 500 posti letto. È normale per noi gestire picchi di lavoro dovuti all’aumento di presenze durante i week end di vacanza, in cui l’affluenza verso le località dell’alta Val-



tracciabilità fornisce informazioni chiave per migliorare la qualità del servizio sia in termini di efficienza operativa che di selezione del prodotto. Conoscere la vita di un capo di biancheria ci permette di capire l’effettiva durata che non è semplicemente l’età ma il numero e la tipologia dei lavaggi a cui è stato sottoposto, i clienti ai quali è stata noleggiata e l’eventuale insorgenza di problemi durante la vita utile.”

Sostenibilità ambientale ed efficienza energetica sono temi sempre più importanti per il settore alberghiero. In che modo affidarsi a una lavanderia strutturata come la vostra può contribuire agli obiettivi green degli hotel?

“Come Associazione di categoria siamo orientati a ragionare in termini di sistema; in quest’ottica è evidente che il risultato finale non è legato alla prestazione del singolo operatore ma della filiera produttiva in cui questo operatore si inserisce. La performance ambientale

Guardando alla vostra lunga esperienza al fianco di alberghi di diverse dimensioni, quali consigli si sente di dare a un hotel che sta valutando oggi il passaggio a un servizio di lavanderia externalizzato?

“Senza voler dare suggerimenti scontati, la scelta del fornitore è un aspetto cruciale in tutti gli ambiti economici, nel senso che cliente e fornitore devono condividere un percorso, con strategie e obiettivi comuni. I parametri di valutazione non possono essere unicamente la vicinanza o il prezzo, ma vanno valutati aspetti come la solidità finanziaria, la conformità normativa e l’affidabilità operativa. Una mancata consegna della biancheria potrebbe comportare a una mancata vendita, così come una cattiva recensione per biancheria inadeguata determina un danno di immagine. Anche questi sono aspetti da non trascurare”.

La Roncaiola si trova sul territorio coinvolto dai Giochi Olimpici Mila-

tellina cresce enormemente. Per quest’anno ci aspettiamo un carico di lavoro elevato e prolungato nel tempo, per coprire non solo l’evento olimpico (dal 6 al 22 febbraio 2026) ma anche il periodo di preparazione e seguente in cui si svolgeranno le Paraolimpiadi (dal 6 al 15 marzo 2026).

L’alta Valtellina si trasformerà nella più grande zona a traffico limitato mai realizzata, per gestire i flussi di atleti, squadre e spettatori, garantendo contemporaneamente la sicurezza e i servizi di base (tra cui la lavanderia). Siamo fiduciosi in un ottimo risultato, che a livello di immagine riposizionerà il nostro territorio nel panorama turistico internazionale”.